

venne all' armi. I Fontana e Fulgori colla lor fazione messi in fuga andarono a fortificarsi in varie loro Castella. In questa guisa cessò il dominio della Chiesa Romana in quella Città, e ne fu proclamato Signore Francesco Scotto. Detto fu, che ne' patiti da lui fatti con Azzo Visconte era stabilito, dover egli poi cedere al medesimo Azzo quella Città. Vero o falso che fosse, richiesto dal Visconte di consegnargliela, diede per risposta un bel nò; e però il Visconte, tirati dalla sua i fuorusciti di quella Città, somministrò loro forze tali, che ad essi fu facile, prima che terminasse l' anno, d' impadronirsi di tutte le Castella del Contado di Piacenza. Scrive il Villani (*a*), che quella Città (*a*) *Villani* nel dì 27. di Luglio si rendè al Visconte; avergliela poi tolta gli *l. II. c. 36.* Scotti, e che nel dì 15. di Dicembre del presente Anno Azzo la ricuperò. La Cronica di Piacenza (*b*) ciò riferisce all' Anno se- (*b*) *Chronica* guente, e con essa va d' accordo Galvano Fiamma (*c*), e del *Placentin.* medesimo parere sono altri Storici Piacentini e il Corio (*d*); *To. XVI.* *Rer. Italic.* laonde è da credere, che sia scorretto il testo del Villani, o che (*c*) *Gualvan.* egli abbia preso abbaglio. Ne ripareremo perciò all' Anno se- *Flamma de* (*d*) *Corio I-* *Gest. Azonis* guente. *flamme* *Tom. 12.*

UBBIDIVA tuttavia la Città di Genova al Re Roberto; (*e*) *Rer. Italic.* ma siccome Città, che in così sconcertati tempi piena sempre (*d*) *Corio I-* *stor. di Mi-
era di mali umori, nè sapea governarsi in pace da sè, nè sa-
pea sofferir lungamente governo straniero: nel dì 24. di Febbra- (*e*) *Georg.*
io proruppe in una general sollevazione e guerra civile, che *Stella An-* durò fino al dì 28. di esso Mese, in cui i Ghibellini, rinforzati *nal Genuens.* *Tom. 17.* *Rer. Italit.* da gli uomini di Savona e della Riviera Occidentale, obbligarono i Fieschi, ed altri Guelfi potenti ad uscire della Città, e a (*f*) *Nicol.* ritirarsi a Monaco. Il Capitano e presidio del Re Roberto sen- (*f*) *Specialis* *lib. 8. c. 6.* *Tom. X.* *Rer. Italic.* za alcun danno se ne partirono anch' essi. Rafaële Doria, e Ga- *Giovanni* *Villani l. 11.* *cap. 29.* *Pistolese* *Tom. XI.* *Rer. Italic.* leotto Spinola, furono creati Capitani del popolo, e guerra incominciò con gli usciti. In quest' Anno nel dì 13. di Giugno (*f*) *Istorie* *Veronensi.* *Tom. 8.* *Rer. Italic.* esso Re Roberto mandò un' Armata di sessanta Galee e d' altri Le- *Chronic.* gni a' danni della Sicilia sotto il comando di Giovanni Conte (*g*) *Istorie* *Tom. 8.* *Rer. Italic.* di Chiaramonte rubello del Re Federigo, e del Conte di Corigliano. Altro non fecero, che dare il guasto alla Valle di Mazzara, e alle coste di Trapani, Marsala, Grigenti, ed altri Luoghi. Tante belle promesse fece in quest' Anno Mastino dalla *Giovanni* *Villani* *ed altri.* Scala ad Orlando e Marsilio de' Rossi esistenti in Verona (alcuni aggiungono (*g*)), aver egli adoperate anche le minaccie) che indussero Pietro de' Rossi lor fratello a cedergli la Città di*